

IX Legislatura



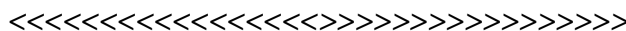
Consiglio Regionale della Campania

*Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

*Seduta consiliare
23 Marzo 2011*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

23 Marzo 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****23 Marzo 2011****RESOCONTO SOMMARIO N. 44**
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 23 MARZO 2011**Presidenza del Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**• **Question Time****Inizio lavori ore 11.15**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.
Ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 67/2 - presentata dal Consigliere Carmine Sommesse (Misto – Alleanza di Popolo)

Oggetto: *Tutela delle acque costiere e valorizzazione della risorsa mare*
Risponde l'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano

SOMMESE, Misto – Alleanza di Popolo: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano per la risposta all'interrogazione.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: comunica che in relazione all'oggetto dell'interrogazione sono state emanate le Delibere di Giunta regionale n. 384 del 23 marzo 2010 che ha preso atto del Protocollo di intesa tra Regione Campania e Comuni di Castellabate e Montecorice e la n. 533 del 2 luglio 2010 che ha sospeso con decorrenza immediata l'efficacia della prima delibera, in quanto adottata nel periodo corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali. Afferma, altresì, che è all'attenzione della Giunta regionale ripristinare l'efficacia della delibera n. 384 sopra citata e effettuare successivamente una

programmazione degli interventi a tutela delle acque costiere e valorizzazione delle risorse umane.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

SOMMESE, Misto – Alleanza di Popolo: dichiara di essere soddisfatto della risposta.

Registro generale n. 71/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Mucciolo (PSE)

Oggetto: *Applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita nelle strutture pubbliche e normative regionali*
Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

MUCCILO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: sottolinea in primis che la Regione Campania nell'anno 2001 con deliberazioni nn. 1077 e 2235 ha istituito un Comitato Tecnico Scientifico consultivo per l'ottimizzazione delle procedure nell'ambito della Medicina della riproduzione che ha disciplinato la materia.

Stante il notevole lasso di tempo trascorso dall'istituzione del suddetto Comitato, comunica che è in corso la ricostituzione di un gruppo tecnico di esperti che dovrà collaborare con l'Assessorato competente e verificare la sussistenza e l'attualità delle norme vigenti. Successivamente afferma che la variabilità dei rimborsi per i trattamenti effettuati alle donne residenti in regione è dovuto alle modalità di erogazione della prestazione.

Dichiara, infine, che in tema di verifica dei requisiti strutturali la Regione Campania al fine di omogeneizzare le procedure di controllo delle strutture di che trattasi ha promosso percorsi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

congiunti con i competenti Dipartimenti Aziendali, alla luce della normativa regionale vigente.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

MUCCIOLO, PSE: dichiara di non essere soddisfatto della risposta in quanto, afferma che la materia è ancora disciplinata da leggi di cui è essenziale una opportuna rivisitazione.

Registro generale n. 72/2 - presentata dal Consigliere Eduardo Giordano (IDV)

Oggetto: Potenziamento per assicurare il mantenimento dei livelli di assistenza raggiunti dall'Unità Operativa del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Aversa (CE)

Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

GIORDANO, IDV: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Romano in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: riferisce che in attuazione alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010 è stata approvata in data 27 settembre 2011, il Decreto Commissariale n. 49, successivamente validato dai Ministeri dell'Economia e della Salute, con il quale è stata ridisegnata la rete ospedaliera.

Ritiene che, tenuto conto che il Presidio Ospedaliero di Aversa accoglie circa 100.000 accessi di Pronto Soccorso annuo e che in esso è già operante una Unità Operativa di Pronto soccorso e Medicina di urgenza risponde alle finalità di potenziare l'assetto attualmente esistente per garantire il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

GIORDANO: dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n. 74/2 - presentata dal Consigliere Ugo De Flaviis (Popolari - Udeur)

Oggetto: Contratto d'area Torrese - Stabiese - I° Protocollo aggiuntivo. Iniziativa Pompei 2000 SpA - Città di Torre Annunziata

Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

DE FLAVIIS, presidente Gruppo Popolari - Udeur: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: afferma che la risposta all'interrogazione è meramente interlocutoria; trattasi nella fattispecie di procedura amministrativa complessa la cui istruttoria è in itinere e deve essere oltre modo attenta e circostanziata al fine di supportare adeguatamente la richiesta di finanziamenti presso il Governo Centrale.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

DE FLAVIIS, Presidente Gruppo Popolari - Udeur: ringrazia l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano e la Giunta Regionale per l'impegno assunto in relazione alla problematica di cui all'interrogazione.

Registro generale n. 75/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)

Oggetto: Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di competenza del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli

Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

MOCERINO, UDC: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore alle Risorse Umane, Pasquale Sommese.

SOMMESE, Assessore alle Risorse Umane: afferma che l'Assessorato competente ha attivato tutte le procedure amministrative utili, in conformità con la normativa regionale e nazionale al fine di risolvere le criticità del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

MOCERINO, UDC: ringrazia l'Assessore alle Risorse Umane, Pasquale Sommese e prende atto dell'impegno teso alla soluzione del problema di cui all'interrogazione.

Afferma, però, che il secondo quesito di cui all'interrogazione inerenti la applicazione della semplificazione delle procedure amministrative non ha trovato soluzioni.

Registro generale n. 78/2 - presentata dai Consiglieri: Anna Petrone, Donato Pica, Antonio Valiante e Gianfranco Valiante (PD)

Oggetto: Iniziative per reinserire nel Sistema della Metropolitana Regionale il Servizio ferroviario di tipo metropolitano della Città di Salerno per la tratta Stazione Centrale – Stadio Arechi, in attuazione del trasferimento di compiti, funzioni e servizi ferroviari dallo Stato alla Regione Campania ex art. 9 del D.Lgs 422/97

Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

VALIANTE G., PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Romano in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: impegna la Giunta regionale a fornire nell'arco di 10 giorni

agli interroganti risposta scritta, dettagliata e precisa in relazione all'interrogazione in oggetto.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

VALIANTE G.: lamenta la mancata attenzione alla problematica di cui all'interrogazione e auspica che nell'immediato vengano date risposte.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni all'ordine del giorno, toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.20

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011****RESOCONTO INTEGRALE N. 44
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 23 MARZO 2011****Presidenza del Presidente Biagio
Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.15

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti! Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere regionale proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta regionale per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere regionale del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

**Tutela delle acque costiere e
valorizzazione della risorsa mare**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Tutela delle acque costiere e valorizzazione della risorsa mare" reg. gen. n. 67/2, a firma del Consigliere Carmine Sommese (Misto – Alleanza di Popolo) già distribuita in Aula.

SOMMESE (Misto-Alleanza di Popolo): Buongiorno! Ringrazio l'Assessore Romano che sta seguendo la vicenda già da un po' e Giovanni Baldi che ha sposato in pieno l'interrogazione che condivide pienamente, quindi, anche a nome suo vi

leggo l'interrogazione. Signor Presidente considerato:

che nel territorio del Comune di Castellabate sono compresi il Territorio di Punta Licosa e di Punta Tresino, riconosciuti dall'Unione Europea come Sito d'importanza Comunitaria e Zona a Protezione Speciale;

che il Comune di Castellabate, con il suo centro storico, è riconosciuto patrimonio Unesco ed è inserito tra "I borghi più belli d'Italia";

che nel 2009 i comuni di Castellabate e di Montecorice si sono visti assegnare, in continuità con gli anni precedenti, la Bandiera blu per la qualità delle acque e dei servizi nel territorio compreso tra punta Licosa e Punta Tresino;

che pertanto, rappresentando il territorio in oggetto, uno dei tratti di costa più belli ed attrattivi della Regione Campania, è opportuno procedere a degli interventi sulle infrastrutture idriche – fognarie onde poter, nel lungo periodo, preservare la qualità delle acque di balneazione, valorizzare un territorio già tutelato dal punto di vista normativo e qualificare l'attrattività turistica,

che la gestione del servizio idrico integrato relativo all'ambito territoriale Ottimale Sele come delimitato dalla L.R. n. 14/97 è affidato alla società S.I.I.S. Servizi Idrici Integrati salernitani s.p.a.;

che i Comuni di Castellabate e Montecorice, attraverso la società S.I.I.S. Servizi Idrici Integrati salernitani s.p.a., hanno presentato al Parco Progetti Regionali di cui alla DGR 1041/2006 alcuni interventi progettuali da realizzare sul sistema idrico fognario depurativo e fognario;

che tali progetti rappresentano un piano di intervento integrato tra i due Comuni in grado di intervenire sulla presentazione della qualità delle acque e risultano essere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

coerenti con gli orientamenti del Documento Strategico Regionale; che la Regione Campania intende – in coerenza con quanto delineato nel DSR e con le vocazioni territoriali individuate nel PTR – sostenere le amministrazioni locali in questo percorso di tutela e preservazione ambientale del territorio e del mare.

Premesso e visto che il Protocollo d’Intesa prevede:

all’art. 2, una collaborazione tra Regione Campania, Comune di Castellabate e Comune di Montecorice finalizzata a rafforzare il percorso già in atto di tutela del patrimonio ambientale naturalistico e di valorizzazione della risorsa mare, attraverso la realizzazione di un piano di interventi sulla infrastrutturazione idrica e fognaria;

all’art. 3, un piano d’interventi che si articolerà nei seguenti progetti:

1. Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena;

2. Adeguamento del sistema fognario e depurativo del Comune di Montecorice con conseguente risanamento di Baia Arena;

3. Adeguamento del sistema fognario del Comune di Castellabate con conseguente risanamento di Baia Arena;

4. Adeguamento del sistema depurativo, frazione di Ogliastro Marina, del Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena (il termine Baia Arena compare continuamente perché è diventata bandiera nera e non bandiera blu di quel territorio e poiché questo protocollo d’intesa è sottoscritto già da diverso tempo).

Chiedo alla S.V. di riferire circa lo stato dei lavori in merito al protocollo d’Intesa tra Regione Campania, Comune di Castellabate e Comune di Montecorice per “La tutela delle acque costiere e valorizzazione della risorsa mare”.

PRESIDENTE: La parola all’Assessore all’Ambiente, Giovanni Romano.

ROMANO, Assessore all’Ambiente: In riscontro all’interrogazione in oggetto, si rappresenta, preliminarmente quanto segue: Con delibera di Giunta regionale n. 384 del 23 marzo 2010 è stato preso atto del protocollo d’intesa, la tutela delle acque costiere e valorizzazione della risorsa mare sottoscritto in data 16 febbraio 2010 tra il Presidente della Giunta regionale della Campania e i Sindaci dei comuni di Castellabate e Montecorice ed è stato previsto, in linea programmatica, il finanziamento degli interventi indicati nella tabella che adesso esplicherò, a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all’Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania – Fesr 2007 – 2013.

Gli interventi sono:

realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena per un importo di 3 milioni e 570 mila euro;

adeguamento del sistema fognario e depurativo del Comune di Montecorice, con conseguente risanamento di Baia Arena per 915 mila euro;

adeguamento del sistema fognario del Comune di Castellabate con conseguente risanamento di Baia Arena per 975 mila euro;

adeguamento del sistema depurativo della frazione di Ogliastro Marina, nel Comune di Castellabate, per il risanamento di Baia Arena, per 1 milione e 100 mila euro.

Totale complessivo di 6 milioni e 560 mila euro.

Questa delibera di Giunta regionale ha demandato l’ammissione a finanziamento al responsabile dell’obiettivo operativo 1.3 del Por Campania Fesr 2007/2013.

Con la delibera di Giunta regionale n. 533 del 2.07.2010 è stata sospesa, con decorrenza immediata, l’efficacia della precedente delibera del mese di marzo, in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

quanto adottata nel periodo corrispondente ai 46 giorni antecedenti alle consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati.

Il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha, però, effettuato l'esame istruttorio della citata delibera 384, predisponendo una delibera di Giunta con cui si dispone la cessata sospensione dell'efficacia della delibera n. 384 del 23.03.2010.

Questa proposta di delibera di Giunta sta per essere integrata con ulteriori elementi richiesti dalla Segreteria di Giunta regionale e allo stato il competente Settore Ciclo Integrato delle Acque sta provvedendo all'acquisizione dei pareri richiesti.

Questa procedura si sta concludendo proprio in questi giorni.

Lo schema di delibera che ripristina l'atto programmatico del mese di marzo è approdata alla Giunta, cioè all'esame preliminare delle condizioni di legittimità che precede l'attività deliberativa della Giunta.

Ritengo che nella prossima seduta di Giunta si sia nelle condizioni di ripristinare l'efficacia della deliberazione del mese di marzo, quindi, confermando un impegno programmatico, dare seguito successivamente agli atti esecutivi per la realizzazione degli interventi che sono citati nel protocollo d'intesa firmato tra il Presidente della Giunta regionale e i Sindaci di Montecorice e di Castellabate.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

SOMMESE (Misto-Alleanza di Popolo): Ringrazio l'Assessore anche a nome di Baldi, siamo soddisfatti della risposta, ci auguriamo che nei prossimi incontri possiamo avere la soddisfazione di sapere che la delibera è stata portata avanti. Grazie!

**Applicazione delle tecniche di
Procreazione Medicalmente Assistita
nelle strutture pubbliche e normative
regionali**

PRESIDENTE: Interrogazione:
"Applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita nelle strutture pubbliche e normative regionali" reg. gen. 71/2, a firma del Consigliere Gennaro Mucciolo (PSE) già distribuita in Aula.

MUCCIOLO (PSE): A parte il dubbio che voglio esprimere sulla legittimità di delega di questa materia ad un Assessore del Governo regionale, essendo Caldoro Commissario Straordinario alla Salute, a parte questo dubbio, voglio stigmatizzare che su questo argomento sarebbe opportuno che Caldoro considerasse un po' più l'Aula e avesse meno preoccupazione di rapporti romani.

Premesso che il capo V della legge n. 40 del 2004 prevede la regolamentazione delle strutture autorizzate all'applicazione di tecniche di procreazione medicalmente assistita;

La legge 40 del 2004 all'art. 10 (Strutture autorizzate) è previsto testualmente che: "gli interventi di procreazione medicalmente assistita sono realizzati nelle strutture pubbliche e private autorizzate dalle regioni e iscritte al registro di cui all'articolo 11. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano definiscono con proprio atto, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge:

- i requisiti tecnico – scientifici e organizzativi delle strutture;
- le caratteristiche del personale delle strutture;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

- i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- i criteri per lo svolgimento dei controlli sul rispetto delle disposizioni della presente legge e sul permanere dei requisiti tecnico – scientifici e organizzativi delle strutture”. La legge 40 del 2004 all’art. 11, primo comma testualmente recita: “E’ istituito il Registro nazionale delle strutture autorizzate all’applicazione del tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati e dei nati a seguito dell’applicazione delle tecniche medesime”. Al comma 2 è stabilito che “L’iscrizione al registro di cui al comma 1 è obbligatoria”.

La Legge n. 40/2004, all’art. 7 stabilisce che, il Ministro della Salute, avvalendosi dell’Istituto Superiore di Sanità e previo parere del Consiglio Superiore di Sanità, definisce, con proprio decreto, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, linee guida contenenti l’indicazione delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Le linee guida di cui al comma 1 sono vincolanti per tutte le strutture autorizzate. Le linee guida sono aggiornate periodicamente, almeno ogni tre anni, in rapporto all’evoluzione tecnico – scientifica, come le medesime procedure di cui al comma 1.

Considerato che: tutte le Regioni italiane hanno ottemperato alle prescrizioni della L.40/04 in breve tempo emanando le normative regionali ai sensi dell’art. 10 L.40/04;

La Regione Campania ha confermato le linee guida regionali emanate con delibera regionale 518 del 7 Marzo 2003, che rimanda in parte al D.G.R. n. 7301 del 31.12.2001, entrambe emanate in epoca precedente all’entrata in vigore della legge 40/04. Tale normativa regionale solo per le

tecniche di II e III livello la presenza di idonei crioconservatori per gameti ed embrioni, contemplando strutture complesse anche per tecniche meno invasive che prevedono blanda sedazione. Discostandosi dalle prescrizioni introdotte con la legge 40/04 e dalle Linee Guida integrative ai sensi dell’art. 10 che prevedono tra i requisiti strutturali dei centri di PMA la presenza di idonei crioconservatori per la conservazione di gameti e embrioni per tutte le strutture, ed inoltre, prevede la minor invasività delle tecniche di PMA prevedendo la blanda sedazione per le tecniche di II livello.

Si evidenzia che:

dal Registro Nazionale sulla procreazione medicalmente assistita emerge che in Regione Campania sono autorizzati all’applicazione di tecniche di procreazione medicalmente assistita 41 strutture, di cui 11 strutture pubbliche e 30 private.

Nel pubblico n°2 strutture applicano tecniche di I livello mentre n.°3 strutture applicano tecniche di II livello e le restanti 6 strutture applicano tecniche di III livello; le liste di attesa per accedere alla PMA nelle strutture pubbliche per i pazienti sono da 6 mesi a 2 anni. Nel settore dell’infertilità è scientificamente provato che, il tempo determina un ruolo decrescente della fertilità e quindi si riduce la possibilità di avere una gravidanza. Pertanto, lunghe liste di attesa determinano migrazione dei pazienti in altre regioni; le strutture pubbliche arbitrariamente non applicano tutte le tecniche di PMA per cui sono autorizzate, determinando un danno ai pazienti;

presso l’Ospedale Rummo di Benevento il Centro di Fisiopatologia della riproduzione Umano A.O.R.N. risulta autorizzato ad applicare tecniche di III livello, ma dal registro Nazionale nella PMA emerge che:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

non applica, se il caso lo richiede, “Metodologie di prelievo chirurgico degli spermatozoi”;

non è possibile crioconservare nè gameti nè embrioni.

Tali carenze non sono ammissibili per strutture di III livello ed entrano in contrasto non solo in riferimento alla normativa regionale ma anche con quella nazionale che prevede per tale livello l'applicazione di tutte le tecniche che il caso consiglia, e prevedono inoltre, come requisito necessario per l'autorizzazione ad applicare tecniche di PMA di I – II – III livello, la presenza di crioconservatori per tutte le strutture.

Tutto ciò determina gravi danni alla salute delle coppie e pone in pericolo anche gli embrioni utilizzati per i cicli di PMA.

Interrogo il Presidente della Giunta Regionale della Campania in qualità di commissario alla sanità per sapere:

come la Regione Campania giustifica la mancata emanazione di idonee linee guida sulla PMA dopo l'emanazione della Legge 40/04;

quanto la Regione Campania rimborsa per i trattamenti di PMA ai residenti in Campania che si rivolgono a strutture di PMA in altre regioni;

quali provvedimenti saranno assunti per la mancanza di requisiti strutturali del Centro di fisiopatologia della riproduzione Umana A.O.R.N. “G.Rummo” di Benevento. Quali provvedimenti saranno assunti nei confronti dell'equipe medica che, in presenza degli idonei crioconservatori, non ha senza motivo la fornitura di più servizi necessari ai pazienti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: Indignamente cercherò di rispondere

leggendo la relazione che ci è stata recapitata dalla struttura. A proposito dell'interrogazione, con la quale l'onorevole Mucciolo ha posto l'attenzione sulle attività di procreazione medicalmente assistita in Regione Campania, è necessario sottolineare che la Regione Campania, nell'anno 2001, con le deliberazioni n. 1077 e 2235, ha istituito un Comitato tecnico scientifico consultivo per l'ottimizzazione delle procedure nell'ambito della medicina della riproduzione.

Questo Comitato tecnico scientifico ha elaborato i requisiti minimi strutturali, tecnologici, organizzativi e le procedure organizzative per le strutture che erogano prestazioni di biologia e medicina della riproduzione.

Le linee guida in materia di ottimizzazione delle procedure nell'ambito della medicina della riproduzione, l'opuscolo informativo per la prevenzione della sterilità da diffondere su tutto il territorio regionale, il modello regionale è il consenso informato per le procedure diagnostiche terapeutiche, le raccomandazioni di comportamento elaborate in modo sistematico e finalizzate ad indirizzare il clinico a prendere decisioni appropriate in specifiche circostanze cliniche.

Con delibera di Giunta regionale n. 518 del 7 febbraio 2003 sono stati approvati gli elaborati del Comitato suddetto che non hanno subito modificazioni o integrazioni, in quanto il contenuto prescrittivo degli stessi è risultato in linea con le previsioni della legge 40 del 2004, ancorché siano stati adottati prima della sua entrata in vigore.

Alla luce del tempo trascorso e dell'aggiornamento tecnico scientifico riscontrato negli ultimi anni sulla tematica, è in corso la ricostituzione del gruppo tecnico, di questi esperti che dovrà

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******23 Marzo 2011***

collaborare con l'Assessorato, con il Commissariato del Presidente e verificare la sussistenza delle norme attualmente vigenti.

In merito ai rimborsi per i trattamenti effettuati alle donne residenti in Regione che si rivolgono a strutture extraregionali, gli importi oscillano tra i 1.200 e i 2.500 euro per prestazione.

La variabilità dell'importo è dovuta alle modalità di erogazione della prestazione stessa che viene compiuta a seconda della Regione.

In regime di Day Hospital, Day Surgery e in ricovero ordinario, una più puntuale verifica da compiersi mediante l'utilizzo dei dati relativi alle schede di dimissione ospedaliera e ai relativi DRG, potrà determinare un valore maggiormente preciso e meglio disaggregato. In tema di verifica dei requisiti strutturali la Regione Campania, al fine di omogeneizzare le procedure di controllo sulle strutture, ha promosso percorsi congiunti con i competenti dipartimenti aziendali (dipartimenti materno infantile e prevenzione collettiva) aventi come obiettivo comune l'individuazione di percorsi omogenei di valutazione, e la standardizzazione degli interventi sull'intero territorio regionale, alla luce della normativa nazionale e regionale vigente.

E' necessario segnalare inoltre che le direzioni generali delle aziende hanno certificato la sussistenza dei requisiti delle strutture insistenti sul proprio territorio e relativamente alla richiesta specifica si precisa che l'azienda ospedaliera Rummo di Benevento ha confermato, nel corso del tempo, con delibera n. 1041 del 2006, trasmessa con nota protocollo n. 27543 del 7 dicembre 2007, la sussistenza dei requisiti della struttura di procreazione assistita.

Tanto è confermato anche dai dati di attività in possesso dell'area generale di coordinamento assistenza sanitaria.

Relativamente al questionario di ricognizione, somministrato per l'anno 2010, il centro di fisiopatologia della riproduzione umana dell'azienda Rummo di Benevento ha dichiarato di aver iniziato 222 cicli con 63 gravidanze e 154 transfer con una percentuale gravidanza – transfer del 41%.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

MUCCIOLO (PSE): Ho stima dell'Assessore Romano, quindi, ne facevo una questione di carattere politico e di specificità di competenza.

Comunque non mi è stata data, nella sostanza, una risposta, nel senso che viaggiamo ancora, rispetto alla legge 40 del 2004, con atti precedenti alla legge 40 del 2004, una che risale al 2001 e un'altra al 2003.

Lei stesso ha detto che è in fase in revisione il discorso sul Comitato tecnico scientifico, quindi, in sostanza si ammette che ci sono dei ritardi.

Per quanto riguarda l'emigrazione, sarebbe interessante sapere quante persone, più o meno, in un anno escono fuori, per quantificare una cifra che certamente sarà considerevole.

Indipendentemente da quello che dice la direzione del Rummo di Benevento, secondo me questo Comitato deve essere ricostituito, comunque si andasse veramente a verificare se gli atti che si compiono su questo argomento, rispondono a quelli che sono i requisiti della legge 40, perché siamo in assenza, poi, di una legge regionale che possa, sostanzialmente, modificare oppure ratificare determinate situazioni. Quindi, mi sento completamente insoddisfatto della risposta e penso che il Commissario debba

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

sollecitare, su questo argomento, degli atti più specifici, soprattutto più rispondenti a quelle che sono le normative che sono previste dalla legge 40 del 2004.

**Potenziamento per assicurare il
mantenimento dei livelli di assistenza
raggiunti dall'Unità Operativa del
Pronto Soccorso del Presidio
Ospedaliero di Aversa (CE)**

PRESIDENTE: Interrogazione:
"Potenziamento per assicurare il
mantenimento dei livelli di assistenza
raggiunti dall'Unità Operativa del Pronto
Soccorso del Presidio Ospedaliero di
Aversa (CE)" reg. gen. n. 72/2, a firma del
Consigliere Eduardo Giordano (IDV) già
distribuita in Aula.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV):
Buongiorno!

Premesso che:

Il Piano regionale di rientro (BURC n. 65
del 28.09.10 pag. 31 recita "I Servizi di
Pronto Soccorso – osservazione breve e
Pronto Soccorso – osservazione breve e
medicina d'urgenza sono UU.OO.
autonome che gestiscono l'emergenza
avendo assegnato personale medico SAUT
e medici ospedalieri da inquadrare nella
figura del medico unico d'emergenza".

Il piano di riordino ospedaliero dell'ASL di
Caserta con delibera n. 97 del 28.01.2011
prevede per il PO di Aversa una UOC di
Pronto Soccorso;

Il Pronto Soccorso del P.O. di Aversa
come numero di accessi annuo è tra i primi
in Campania, secondo solo al Cardarelli di
Napoli;

Da oltre 20 anni è una UO autonoma con
responsabile e personale medico del
reparto dedicato, prima con la
denominazione di PS ed Osservazione e dal

2003 con quella di PS e Medicina
D'urgenza;

Per questa struttura è stato espletato sia un
avviso pubblico per il conferimento di
incarico di dirigente di struttura complessa
(BURC Campania n. 52 del 10.11.2003)
sia un concorso e successivi avvisi pubblici
per dirigenti medici;

Interrogo l'assessore alla sanità della
Regione Campania per sapere se e come la
suddetta unità possa essere potenziata per
assicurare il mantenimento dei livelli di
assistenza raggiunti. Grazie!

PRESIDENTE: La parola all'Assessore
Romano in sostituzione del Presidente
della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: In
riferimento all'interrogazione
dell'onorevole Giordano si riferisce che in
attuazione alla deliberazione del Consiglio
dei Ministri del 24.04.2010 è stato
approvato, in data 27.09.2011, il decreto
commissariale n. 49, successivamente
valicato dai ministeri dell'economia e della
salute con il quale è stata ridisegnata la rete
ospedaliera della Regione Campania.

Tale disposizione ha previsto che le
aziende debbano istituire i dipartimenti
integrati delle emergenze, costituiti, tra
l'altro, dalle unità operative di Pronto
Soccorso – Osservazione breve oppure
Pronto Soccorso – Osservazione breve –
Medicina d'urgenza. Queste sono unità
operative autonome che gestiscono
l'emergenza avendo assegnato personale
medico del SAUT e Medici Ospedalieri da
inquadrare nella figura del medico unico
dell'emergenza. In particolare è previsto
che i presidi di Medicina d'urgenza e
Osservazione breve sono computati
nell'ambito dei posti letto ricompresi nella
disciplina di medicina generale. Per il
Presidio Ospedaliero di Aversa sono stati
previsti 30 posti letto di Medicina generale
di cui due in Day Hospital.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

A ribadire la necessità di programmare l'istituzione o il consolidamento delle Unità Operative di Medicina d'urgenza, al fine di salvaguardare le irrinunciabili specificità strutturali ed organizzative di tale funzione, la disposizione del Sub-commissario Ad Acta n. 1366/R del 18 febbraio 2011, ha definito le caratteristiche degli ospedali che devono istituire o consolidare posti letto di Medicina d'urgenza fissando in 60 mila accessi di Pronto Soccorso all'anno, il limite è minimo per tali azioni.

Si è inoltre precisato, ancora una volta, che i posti vanno computati tra quelli previsti per la disciplina di Medicina generale, dando tali indicazioni, pertanto, solo per il mero calcolo di quanto programmabile.

Si ritiene, pertanto, tenuto conto che il Presidio Ospedaliero di Aversa accoglie quasi 100 mila accessi di Pronto Soccorso all'anno e che è già operante in un'unità operativa di Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza, che tali misure di definizione delle modalità di assegnazione del personale da utilizzare e di individuazione dei posti letto correnti, risponda alla finalità di potenziare l'assetto attualmente esistente per garantire il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Mi ritengo parzialmente soddisfatto perché mi ritrovo nell'organizzazione del Pronto Soccorso e della Medicina generale come descritta dal Piano di risanamento.

Faccio presente che al Pronto Soccorso dell'ospedale di Aversa vi sono difficoltà nel gestire i turni, proprio per carenza di personale medico, per cui mi auguro che il potenziamento, associato a quella che è un'organizzazione che è stata fatta in congruità e in conformità a quello che è il piano di risanamento, possa dare una

qualità di prestazione a questo numero così elevato di richieste di accesso. Grazie!

Contratto d'area Torrese – Stabiese – 1° Protocollo aggiuntivo. Iniziativa Pompei 2000 SpA – Città di Torre Annunziata

PRESIDENTE: Interrogazione: "Contratto d'area Torrese – Stabiese – 1° Protocollo aggiuntivo. Iniziativa Pompei 2000 SpA – Città di Torre Annunziata" reg. gen. n.74/2 a firma del Consigliere Ugo De Flaviis (Popolari – Udeur) già distribuita in Aula.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Leggo l'interrogazione constatando l'assenza del Presidente Caldoro a cui era rivolta l'interrogazione, devo dire che la constato con molto rammarico, senza nulla togliere ai due eccellenti Assessori. Poiché l'interrogazione in oggetto tratta di una perdita secca per la Regione Campania e per quel territorio, di 40 milioni di euro, credo che questo Governo regionale si stia assumendo una responsabilità molto grave. I sottoscritti Consiglieri regionali, chi vi parla è l'onorevole Lonardo, premesso che: in data 24.02.2010 è stata notificata alla società "POMPEI 2000 S.p.A.", la comunicazione di avvio del procedimento di revoca totale del contributo, pari a circa euro 37.000.000,00, per le motivazioni ivi indicate;

in data 23.03.2010, la società ha presentato le sue controdeduzioni;

con le controdeduzioni la società ha richiesto un nuovo procedimento tendente al rilascio della certificazione antimafia, in considerazione della modificazione della compagine societaria;

in data 11.05.2010, il competente Ministero ha trasmesso all'Assessore alle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******23 Marzo 2011***

Attività Produttive della Regione Campania, nonché Responsabile Unico del Contratto d'area, richiesta di espressione del proprio motivato parere in merito, propedeutico alla conclusione del procedimento stesso;

in data 25.08.2010, il Ministero ha richiesto nuovamente al Responsabile Unico del Contratto d'area, il parere, ribadendo la propedeuticità dello stesso rispetto alla conclusione del procedimento; nonostante tale sollecito, il Responsabile Unico del Contratto d'area non ha dato alcun riscontro;

con nota del 20.12.2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato un'ulteriore nota allo stesso Responsabile Unico, ribadendo che per la definizione del procedimento si rendeva necessario acquisire specifico e motivato parere sulle controdeduzioni prodotte;

in data 4.01.2011, il Responsabile Unico del contratto d'area ha dato riscontro alle innumerevoli sollecitazioni da parte del Ministero, indicando un suo ruolo di mero livello politico – strategico, non esprimendo, di fatto, alcun parere in ordine alle controdeduzioni presentate dalla società;

con comunicazione del 28.02.2011, il Responsabile Unico del Contratto d'area torrese – Stabiese, ha comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico, la sua volontà di dimissioni, a decorrere dal prossimo mese di aprile, dalla funzione di responsabile Unico del Contratto d'area Torrese-Stabiese, richiedendo al Signor On.le Ministro la possibilità di un incontro; nel contempo 02.03.2011 il Ministero ha comunicato, ex articolo 10 bis della legge 241/90, che decorsi giorni 10 per la presentazione di eventuali osservazioni, si sarebbe provveduto ad adottare i provvedimenti consequenziali;

in data 7.04.1998, è stato stipulato il Contratto d'area, ove si prevede, all'articolo 5, di demandare alla Regione Campania, la funzione di Responsabile Unico del Contratto stesso;

ha notizie acquisite, anche attraverso organi di stampa, sono in corso attività da parte del Ministero competente, tendenti all'adozione di un provvedimento finale relativo alla revoca di contributi pubblici, anche in assenza di parere specifico da parte del responsabile unico del Contratto d'area;

il Ministero ha sollecitato per mesi l'ottenimento dell'obbligatorio parere da parte del Responsabile Unico, che non ha inteso esprimersi, sui procedimenti amministrativi sottoposti alla sua attenzione.

Considerato che nelle more dell'eventuale incontro richiesto al Ministro per lo Sviluppo Economico, si potrebbero assumere decisioni pregiudizievoli, rispetto alla eventuale continuità dell'iniziativa produttiva, con prevedibili contenziosi; trattasi di iniziative da collocarsi in un'area che sta vivendo forti tensioni di ordine sociale, occupazionale ed economico.

Interrogo il Presidente della Giunta Regionale, per conoscere se, in ragione delle dimissioni del Responsabile Unico del Contratto d'area Torrese – Stabiese, voglia comunicare, in via di urgenza, al Ministero competente, la opportunità di sospendere il procedimento amministrativo di essere, nelle more designazione del nuovo Responsabile Unico, come disciplinato dalla normativa vigente e dallo stesso Contratto d'area.

Se non ritenga, il Presidente della Giunta Regionale, di invitare il “responsabile unico del contratto d'area Torrese – Stabiese” a ritirare le dimissioni ed a promuovere il protocollo di legalità presso la competente Prefettura oppure, nel caso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

in cui le dimissioni fossero irrevocabili, di procedere ad indicare al competente Ministero un sostituto dell'attuale "responsabile".

Se comunque non ritenga di porre in essere e con ogni urgenza tutti gli atti necessari ad evitare la revoca del finanziamento stanziato nel 1998 e rimasto ad oggi inattivo.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: Una risposta di natura interlocutoria, perché l'onorevole De Flaviis comprenderà, avendo presentato l'interrogazione il 18 marzo, quindi poco tempo fa, che per una procedura così complessa, che peraltro è in corso da 13 anni, che per essere complessa investe diverse strutture operative della Regione, cioè dall'area Piani e Programmi a quella delle attività produttive, a quella relative alle infrastrutture, è in corso una procedura istruttoria di acquisizione di elementi e di dati che devono, ovviamente, sostenere, in questo mi sento di assicurare, a nome del Presidente Caldoro, ma soprattutto della Giunta, l'onorevole De Flaviis, devono sostenere la nostra richiesta presso il competente Ministero per evitare che possa esserci revoca del finanziamento. La Giunta sta operando in questa direzione, però è evidente che con i ritardi accumulati, la nostra richiesta deve essere sostenuta e suffragata da elementi che consentano di giustificare ampiamente e di poter rimotivare, dando anche assicurazioni su un cronoprogramma operativo e serio, relativamente agli impegni assunti 13 anni fa e non ancora realizzati, per cui, mi riservo, ovviamente, comunicandolo al Presidente, di poter ulteriormente ragguagliare l'onorevole De Flaviis con una relazione tecnica più di dettaglio,

soprattutto in ordine agli impegni che la Giunta si è assunta e che porterà avanti nei prossimi giorni.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Sono grato all'Assessore Romano per l'attenzione e la puntualità con la quale ha risposto, sono meno grato al Presidente Caldoro per la condizione che ho descritto nella mia interrogazione e che di fatto, in qualche modo è sulle spalle di questo Governo regionale, perché il responsabile unico dimissionario è l'Assessore alle attività produttive, quindi, sarei grato se il Presidente Caldoro innanzitutto consentisse all'Assessore Romano di affidare a noi, in tempi brevi, la relazione tecnica di cui parlavamo.

Sarei felice se l'Assessore Vetrella ritirasse le sue dimissioni perché sono convinto che potrebbe gestire responsabilmente il ruolo che è fondamentale per il territorio della Provincia di Napoli, in terzo luogo mi auguro che il Governo sia consapevole del danno che si sta producendo per il territorio della Provincia di Napoli. Ovviamente, per quello che riguarda me e la mia forza politica, non perderemo occasione per ricordarlo e sottolinearne l'assunzione di responsabilità del Presidente Caldoro. Grazie!

**Autorizzazioni alle emissioni in
atmosfera di competenza del Settore
Tecnico Amministrativo Provinciale di
Napoli**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di competenza del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli" reg. gen. n. 75/2, a firma del Consigliere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

Carmine Mocerino (UDC) già distribuita in Aula.

MOCERINO (UDC): Premesso che all'interrogante risulta che lo stato del settore S.T.A.P. ecologia di Napoli, a causa della grave carenza di personale non è in grado di rilasciare le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e tutte le altre autorizzazioni in capo all'innanzi citato settore nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia in 120 – 150 giorni bensì i tempi di attesa superano i 18 – 24 mesi;

che tale situazione determina di fatto un grave pregiudizio per l'economia locale perché preclude la possibilità ai richiedenti, attesi i tempi di autorizzazione, di poter produrre economia e quindi la possibilità di produrre reddito che, nella stragrande maggioranza dei casi, rappresenta l'unica fonte di economia per numerosissime famiglie napoletane e campane;

che i ritardi nell'esaminare le richieste di emissioni in atmosfera e di tutti gli altri servizi di cui è competente il settore diretto dalla Dott.ssa Pagnozzi potrebbero determinare, di fatto, anche un grave danno economico le a Regione Campania in quanto si susseguono richieste di rinascimento danni con il concreto rischio di aggravare le finanze regionali già di per sé compromesse;

che il Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile è competente anche per il rilascio delle autorizzazioni degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i e che perdurando tale stato di cose potrebbe impattare negativamente anche sul ciclo integrato dei rifiuti.

Considerato che il legislatore, con il d.lgs. 152/06 all'art. 272, co. 2, ha previsto delle procedure semplificate che se adottate dalla Giunta Regionale consentirebbero, oltre all'alleggerimento delle pratiche e dei

tempi di risposta, di velocizzare l'autorizzazione, decorsi 45 giorni dalla richiesta per gli impianti e le attività a ridotto inquinamento atmosferico di cui al Titolo II, All. IV alla parte V, dichiarando la sussistenza dei presupposti e il possesso dei requisiti indicati nella citata autorizzazione generale;

che l'adesione a tale autorizzazione alla procedura semplificata prevista dal legislatore costituisce un obbligo per le Regioni a partire dal 18.04.2011.

Interrogo le SS.LL. in indirizzo al fine di conoscere quali iniziative la Regione Campania intende assumere, al fine di predisporre atti concreti tesi alla risoluzione del problema in cui versa l'ufficio S.T.A.P. Napoli con conseguenti benefici per l'economia della Regione che in questa situazione di stasi risulta essere compromessa e che non soddisfa gli obiettivi che la maggioranza ed il governo regionale si sono posti in tema di semplificazione e di incentivo al mondo delle imprese;

le SS.LL. al fine di sapere se non sia il caso di provvedere ad adottare, così come stabilito dal legislatore, procedure semplificate al fine di concretamente dare risposte immediate ad imprenditori ed artigiani che non sono messi in condizione di poter operare.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore alle Risorse Umane, Pasquale Sommese.

SOMMESE, Assessore alle Risorse Umane: Ringrazio il Consigliere Mocerino per l'opportunità che ci dà di affrontare e dare anche conoscenza di una serie di elementi che sono pertinenti soprattutto alla sua interrogazione, a quest'area. L'attuale situazione del personale presente in organico presso quasi tutte le strutture regionali mostra notevoli e diffuse condizioni di sottodimensionamento, che negli ultimi tempi sono state ulteriormente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******23 Marzo 2011***

aggravate dal tourn over, dal contenimento dei costi del personale, dalla normativa vigente, nazionale e regionale e credo che proprio l'Assessorato al personale, nella consapevolezza di tutti questi elementi, soprattutto nello S.T.A.P. di Ecologia di Napoli, ha attivato tutti gli strumenti contrattuali previsti per legge per recuperare queste criticità.

In primis, questo Dirigente ha formulato una serie di richieste all'Assessorato stesso, ha attivato l'Istituto Contrattuale della Mobilità Volontaria, non riscontrando alcun significativo miglioramento, con una proposta deliberativa alla Giunta, in data 24 settembre 2010 n. 660, ha disposto l'attivazione della procedura della mobilità di ufficio di cui all'articolo 6 del documento, con allegato al contratto decentrato anno 2001.

In attuazione di quanto disposto dalla sopra citata delibera, questo Assessorato ha attuato, sempre con nota 0830784 del 15.10.2010, un'indagine conoscitiva del personale incardinato presso tutti i settori regionali, incaricando i coordinatori di aree generale di coordinamento per formulare una proposta di riorganizzazione degli uffici ricadenti nella propria responsabilità, con l'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento ottimale dei compiti di ufficio e l'indicazione di eventuale carenza o esuberi.

Detta indagine, pur evidenziando un'anomala distribuzione del personale tra i vari settori regionali, non ha prodotto alcuna segnalazione di esubero di personale, quindi, neppure nelle aree dove risulta assegnata circa la metà del personale della nostra Regione. L'Assessorato all'Agricoltura e alla Formazione ha attivato le procedure di mobilità di ufficio per l'individuazione del personale interessato ad essere trasferito presso

settori carenti di risorse umane, tra cui il Settore S.T.A.P. ed Ecologia di Napoli. Nelle more della definizione di dette procedure l'area Ecologia ha altresì disposto, con ordine di servizio 3366 del 17.01.2011, il compito di settori provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno ed il Settore Tutela dell'Ambiente, di curare l'iter procedurale di una parte delle pratiche di competenza del settore S.T.A.P., ecologia di Napoli.

In attuazione, poi, delle sopra citate procedure di mobilità di ufficio, l'area personale ha provveduto, in primis, ad una tempestiva ricognizione circa le possibili unità di personale da poter assegnare al predetto settore, contemperando, ovviamente, le esigenze di altre strutture demandate all'assolvimento di compiti di altrettanta peculiare delicatezza, comprese le aree della sanità dei rifiuti e del bilancio. All'esito di tali procedure sono state assegnate, inizialmente, tre unità di categoria D e tre di categoria C, successivamente, su richiesta dello stesso dirigente del settore S.T.A.P. Ecologia di Napoli, tre di questi dipendenti sono stati trasferiti ad altri settori in quanto ritenuti non compatibili con le esigenze dell'ufficio.

Attualmente risultano incardinate, in detto settore, due unità di categoria A, un'unità di categoria B, dieci unità di categoria C e nove unità di categoria D, di cui sei responsabili di posizioni organizzative, per un totale di 22 unità.

Allo stato il coordinatore dell'area personale, con nota circolare 01401144 del 22.02.2011, ha ulteriormente sollecitato i dipendenti a presentare ulteriori istanze di mobilità in particolare presso il predetto settore.

Inoltre, con nota protocollo 404 del 03.03.2011 e il 427 del 14.03.2011, l'Assessore al personale ha richiesto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

all'Area Agricoltura e all'Istruzione, assegnataria di circa la metà del totale di dipendenti della Giunta, di individuare categorie e profili professionali da trasferire presso i settori carenti di personale.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

MOCERINO (UDC): Intanto ringrazio l'Assessore Sommesese per la risposta che mi ha fornito, che ha fornito all'interrogazione presentata e prendo atto delle numerose attività che ha posto in essere, tese alla risoluzione del problema della carenza del personale in un ufficio che ritengo essere strategico per la Regione Campania.

Devo doverosamente prendere atto, nel contempo, che il secondo quesito posto, ovvero quello inerente la possibilità di adottare, come previsto dal legislatore nazionale, procedure semplificate per dare delle risposte concrete e più rapide alla questione, è un tema rispetto al quale non ho avuto risposte e credo debba essere necessariamente approfondito, per cui confido nell'attività e soprattutto nella sensibilità dell'Assessore Sommesese, dell'Assessore Romano, affinché, in tempi rapidi, la questione venga affrontata e soprattutto si diano risposte concrete alle centinaia di piccoli e medi imprenditori che rischiano quotidianamente la chiusura. Grazie!

Iniziativa per reinserire nel Sistema della Metropolitana Regionale il Servizio ferroviario di tipo metropolitano della Città di Salerno per la tratta Stazione Centrale – Stadio Arechi, in attuazione del trasferimento di compiti, funzioni e servizi ferroviari dallo Stato alla Regione Campania ex art. 9 del D.Lgs 422/97

PRESIDENTE: Interrogazione: “Iniziativa per reinserire nel Sistema della Metropolitana Regionale il Servizio ferroviario di tipo metropolitano della Città di Salerno per la tratta Stazione Centrale – Stadio Arechi, in attuazione del trasferimento di compiti, funzioni e servizi ferroviari dallo Stato alla Regione Campania ex art. 9 del D.Lgs 422/97” reg. gen. n. 78/2 a firma dei Consiglieri Anna Petrone, Donato Pica, Antonio Valiante e Gianfranco Valiante (PD) già distribuita in Aula.

VALIANTE G. (PD): Questa interrogazione è stata formulata e sottoscritta da quattro consiglieri regionali del mio gruppo, insieme a me: l'onorevole Petrone, l'onorevole Pica, l'onorevole Antonio Valiante, ed è stata inoltrata al Presidente della Giunta regionale, onorevole Caldoro che, com'è stato già rilevato in precedenza, questa mattina non è in Aula, è una cosa che sicuramente ci rincresce e ci preoccupa, spero non significhi disattenzione permanente su un problema sicuramente fondamentale per lo sviluppo della nostra Regione, non solo nella Provincia di Salerno, mi riferisco alla metropolitana di Salerno.

Premesso che, in data 09.05.1996 è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, la Regione Campania, la società FS S.p.A. e la Società TAV S.p.A. per la definizione di un nuovo assetto dei trasporti e della mobilità, attraverso l'integrazione ed il potenziamento delle infrastrutture esistenti nella Regione Campania;

che il suddetto Accordo Quadro ha previsto all'allegato “A”, nell'ambito della Provincia di Salerno, la definizione del servizio ferroviario di tipo metropolitano nella tratta FS Vietri – Stazione Centrale –

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

Stadio Arechi con estensione fino a Battipaglia;

che tale intervento, realizzato sulla base del progetto redatto dalla Società Italferr e finanziato con risorse di cui alle leggi 341/1995 e 211/1992, nonché con risorse regionali e comunitarie, consta di tre lotti funzionali, dei quali il primo è la terra “Salerno Centro – Stadio Arechi”;

che con successivo Accordo di Programma Quadro, sottoscritto il 17.03.2008 tra Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Comune di Pontecagnano e Società R.F.I. S.p.A. “per la realizzazione di servizi integrati di mobilità nell’ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano della conurbazione salernitana” è stato definito, tra l’altro, che la gestione dell’infrastruttura ferroviaria oggetto del suddetto Accordo sarà affidata a titolo oneroso, con separato atto di concessione, dall’Ente proprietario dell’infrastruttura a RFI S.p.A. sin dall’attivazione di eventuali fasi funzionali della tratta Salerno Stazione Centrale (esclusa) – Stadio Arechi (I lotto);

che, sempre nel citato Accordo di Programma Quadro, è stato ribadito l’impegno della Regione Campania ad attivare i servizi connessi alla realizzazione del sistema ferroviario della Città di Salerno a mezzo di contratto di servizio assumendone i relativi oneri;

che il Comune di Salerno, con nota prot. n. 204586 del 17.11.2009 ha richiesto alla Regione Campania di inserire la tratta ferroviaria in oggetto Salerno Centrale – Stadio Arechi Campania di inserire la tratta ferroviaria in oggetto Salerno Centrale – Stadio Arechi nell’ambito delle infrastrutture ferroviarie utilizzate dalla Società RFI nel contesto del territorio regionale ed oggetto di specifico contratto di servizio esistente tra la Regione Campania e la Società Trinitalia S.p.A.;

che il Comune di Salerno, con delibera di Giunta Comunale n. 894 del 30 luglio 2010, ha approvato la bozza di DISCIPLINARE DI AFFIDAMENTO IN GESTIONE DELL’INFRASTRUTTURA FERROVIARIA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI SALERNO FS E STADIO ARECHI;

che la Direzione Generale per le Infrastrutture Ferroviarie e l’Interoperabilità Ferroviaria – Divisione 2 - Infrastrutture Ferroviarie, con nota del 19.04.2010 ha comunicato tra l’altro di non ravvisare in linea di principio, elementi tecnici ostativi alla concessione, ai sensi dell’art. 6 del vigente Contratto di Programma, all’autorizzazione – qualora richiesta – all’assunzione da parte di RFI, della gestione della tratta in oggetto;

che alla avvenuta acquisizione della condivisione e dei necessari nulla osta da parte del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti, del Gruppo TS Spa, rimanendo l’affidamento in gestione subordinato alla conferma di quanto deliberato dalla G.R.C. con atto n. 166/2010, in data 3 dicembre 2010 è stato sottoscritto tra il Comune di Salerno ed RFI Spa il “DISCIPLINARE DI AFFIDAMENTO IN GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI SALERNO CENTRALE FS E STADIO ARECHI”;

che con Deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010 la G. Regione Campania, per le motivazioni e considerazioni svolte nelle premesse dello stesso atto, ha deliberato di sospendere l’efficacia di alcune deliberazioni, tra cui la Delibera di G. Regione Campania n. 166 del 25.02.2010, avente ad oggetto il Sistema della Metropolitana Regionale – Servizio ferroviario di tipo metropolitano della Città di Salerno sulla tratta Stazione Centrale Stadio Arechi;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******23 Marzo 2011***

che in conseguenza di tale delibera risulta momento bloccata tutta la procedura per l'effettiva messa in esercizio della nuova linea metropolitana in questione;

che, in particolare, tale sospensione blocca l'operatività dell'Accordo per la gestione dell'Infrastruttura Sottoscritto dal Comune con RFI il 3.12.2010 ed impedisce anche la stipula di un addendum al contratto in essere tra Regione e Trenitalia per l'inserimento della gestione del servizio passeggeri metropolitano di Salerno tra quelli di competenza regionale regolamentati col predetto contratto;

che la relativa infrastruttura è praticamente completata e che la collettività non può essere privata di un servizio pubblico fondamentale per il trasporto metropolitano.

Chiedono di conoscere quali iniziative urgenti intende promuovere la Giunta regionale della Campania:

1. per reinserire nel Sistema della Metropolitana Regionale il Servizio ferroviario di tipo metropolitano della Città di Salerno per la tratta Stazione Centrale Stadio – Arechi, attuazione del trasferimento di compiti, funzioni e servizi ferroviari dallo Stato alla Regione Campania ex articolo 9 del d. Lgs. 422/97;

2. per mantenere gli impegni già assunti dalla Regione e volti ad attivare i servizi connessi alla realizzazione del sistema ferroviario della Città di Salerno a mezzo di contratto di servizio assumendone i relativi oneri.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Romano in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: Grazie Presidente. Innanzitutto desidero comunicare all'onorevole Valiante e all'Aula che il Presidente Caldoro in queste ore è particolarmente impegnato a Roma per le vicende relative alla dislocazione sul

territorio nazionale dei profughi che stanno per arrivare dalla Libia; questa particolare attività richiede una sua presenza fisica, non è attività demandabile ad altri componenti della Giunta, come capita per altre materie meno spinose e meno delicate di questa, questo ha messo anche nella condizione la presidenza di non poter fare l'attività istruttoria, data anche l'importanza e la delicatezza della materia, oggetto dell'interrogazione dell'onorevole Valiante, era necessaria per poter compiutamente rispondere ad un'interrogazione così articolata.

L'impegno da parte mia e soprattutto della Giunta, è di poter relazionare per iscritto in un tempo ragionevole, data anche l'urgenza, cioè, entro il limite massimo di 10 giorni, per poter rispondere in maniera esaustiva a tutte le questioni che sono poste nell'interrogazione e soprattutto alle iniziative che la Giunta, insieme con l'assessorato alle infrastrutture e ai trasporti, sta già mettendo in essere per consentire lo sblocco della procedura, quindi, per conseguire l'obiettivo di completare l'intervento che è importante sicuramente per la città di Salerno, ma lo è soprattutto per la conurbazione salernitana, quindi, per l'area metropolitana di Salerno.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

VALIANTE G. (PD): Sinceramente rimaniamo sconcertati per questo tipo di risposta, una risposta che non c'è. Voglio anche considerare le necessità del Presidente della Giunta regionale, che ha delegato alla risposta, neppure il suo Assessore istituzionale, l'onorevole Vetrella, ma l'onorevole Assessore Romano che comunque ringrazio, peraltro a somma nella sua persona ha più di una carica istituzionale importante, questo la dice lunga, non so come fa lei, Assessore, a disimpegnarsi in tutti questi impegni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******23 Marzo 2011***

istituzionali, credo che ci sia una non conformità della sua posizione rispetto alla norma, al di là della norma che lascia in politica il tempo che trova, è una questione di responsabilità e di rispetto nei confronti delle istituzioni e delle cittadinanze che vengono governate. Al di là di questo, capisco dalla risposta dell'Assessore Romano; manifesto e rappresento tutta la mia delusione, la delusione del mio gruppo, dei Consiglieri interroganti, questo ci fa comprendere che c'è disattenzione, che non c'è volontà politica di prendere in mano e definire una soluzione che per la Campania, è un provvedimento strategico, non credo che ci sia bisogno di istruire quando si hanno le idee chiare e soprattutto quando c'è volontà politica di portare avanti e definire un'opera che è pressoché conclusa.

Credo che questa responsabilità c'è l'ha tutte sulle proprie spalle, ringrazio l'Assessore Romano, si impegna a darci risposta scritta entro 10 giorni su questo tema, non ci interessa neppure la risposta, ci interessa che questa situazione si smuova, quindi, spero che avremo risposte concrete con quest'approvazione in Giunta di una delibera che è un atto dovuto della Regione Campania; le ricordo l'importanza fondamentale strategica della metropolitana di Salerno per la nostra città, per la nostra Provincia e per la nostra Regione.

PRESIDENTE: Grazie onorevole Valiante.

Comunichiamo che i lavori dell'assemblea riprendono alle ore 13.00

I lavori terminano alle ore 12.20